

Compagnoni di Parigi... Verrà pur troppo il giorno

Belfiore's aria with chorus from the opera *Un giorno di regno, ossia Il finto Stanislao* (baritone)

Text by *Felice Romani* (1788-1865)

Set by *Giuseppe Verdi* (1813-1901)

Belfiore

Non fate cerimonie, Signori, io vi ringrazio:
[non 'fa:.te tʃe.ri.'mɔ:.nje sjn.'no:. ri:o vi riŋ.'grat.tsjo]
Do-not make ceremony, Sirs, I you thank:
(*Sirs, I thank you not to stand on ceremony:*)

dell'etichetta solita sono annoiato e sazio.
[del.le.ti.'ket.ta 'so:.li.ta 'so:.no an.no.'ja:.to e 'sat.tsjo]
by-the-etiquette usual I-am bored and sated.
(*I am bored and sated by the customary etiquette.*)

Del vostro accoglimento, Barone, io son contento!
Oggi alla Corte scrivo di voi le parlerò...

Belfiore: Cavatina (aside)

(Compagnoni di Parigi,
Che sì matto mi tenete,
Qua venite e decidete
Se v'è un saggio al par di me...)

Stretta

Verrà pur troppo il giorno
De' miei pensier più gravi;
Pur troppo in me degli avi
Lo scettro ha da pesar.

The entire text to this title with the complete
IPA transcription and translation is available for download.

Thank you!

